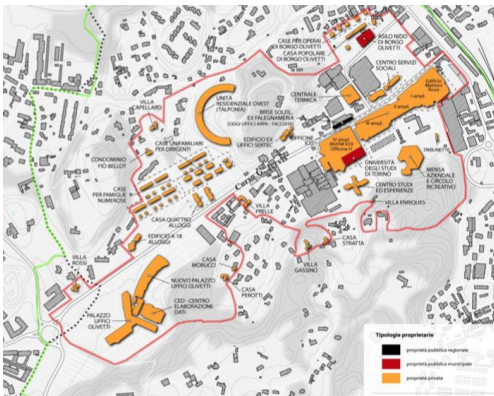


Ivrea, quando la cultura d'impresa si fa immagine del territorio

sabato 1 giugno 2019

Guide Culturali: Umberto Vascelli Vallara, Paolo Galluzzi, Alberto Redolfi,
Enrico Giacomelli, Paolo Mazzo



Ore 8.00: Partenza con pullman dal parcheggio di Via Mario Pagano. Arrivo a Ivrea verso le ore 10.00. Accoglienza e presentazione della giornata di visita presso le **Officine ICO**. Visita delle architetture poste lungo via Jervis, asse principale di Ivrea e area “Core Zone” del sito UNESCO. Vedremo i principali edifici riconosciuti di interesse culturale dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MiBAC): la Fabbrica dei Mattoni Rossi, dove Camillo Olivetti nel 1896 realizzò la prima fabbrica; i tre ampliamenti

delle Officine ICO di Figini&Pollini: il grande stabilimento progettato nel 1934 dai giovani architetti milanesi Luigi Figini e Gino Pollini e ampliato con successivi interventi nel dopoguerra; infine la Nuova ICO con la copertura dell'officina H di Eduardo Vittoria.

Proseguiremo verso un ampio spazio dialogante con il contesto verde: sapientemente organizzato e progettato da Ignazio Gardella, la “mensa operai” si distingue dalla mensa degli impiegati al palazzo uffici. Seguirà la visita del Centro Studi e della



Officine ICO progetto Figini e Pollini - 1937 -1942

Centrale

Termica entrambi progettati da Eduardo Vittoria; l'Asilo Nido e i Servizi Sociali, due architetture progettate da Figini e Pollini espressione della innovativa visione aziendale di Adriano Olivetti volta a favorire la qualità di vita dei dipendenti e delle loro famiglie; l'ex- Sertec, un'interessante soluzione architettonica integrata nella morfologia del contesto e

progettata da Ezio Sgrelli per la società di progettazione



Mensa – arch. Ignazio Gardella

creata dall'ingegnere Antonio Migliasso. Sempre nello spirito olivettiano di programmare l'integrazione sociale dei dipendenti vedremo le case del quartiere Castellamonte e l'Unità Residenziale Ovest, conosciuta localmente come “talponia”, che rappresenta l'originale inserimento di una precisa forma geometrica nel contesto



Edificio Sertec – arch. Ezio Sgrelli



Residenziale Ovest Gabetti D'Isola

linea perfettamente orizzontale.

Alle 14,30 si riprenderà la visita con le Case d'abitazione per dipendenti progettate dall'architetto Emilio Tarpino; avremo occasione di visitare il complesso "La Serra", altro residenziale posto ad est e progettato dagli architetti Cappai e Mainardis, un'opera ricca di intuizioni formali di grande originalità. Visiteremo infine le realizzazioni olivettiane del quartiere Canton Vesco con la scuola elementare dell'urbanista Lodovico Quaroni, sostenitore di



Residenziale La Serra Cappai e Mainardis

Comunità, il movimento partecipativo di Adriano Olivetti, e la scuola dell'infanzia di Mario Ridolfi (oggi sede dell'archivio nazionale del cinema d'impresa e pubblicitario). Non potremo lasciare Ivrea senza essere entrati nella chiesa di San Bernardino affrescata con le storie della vita e passione di Cristo del pittore quattrocentesco Gian Martino Spanzotti che, come dice Roberto Longhi, "è *significante che ... sappia congegnare tra gli affreschi di Ivrea almeno tre scene a lume di notte ... veramente un anticipo dei caravaggeschi*".

Ore 20.00 circa: Rientro previsto a Milano.

È garantito l'ingresso in alcuni edifici che solitamente non sono visitabili e aperti al pubblico.

geomorfologico abilmente giocato dagli architetti Roberto Gabetti e Aimaro Oreglia d'Isola, con curiosi effetti nel reciproco rapporto tra la disposizione circolare delle residenze e il centro della forma. La mattinata si concluderà con la visita dei due palazzi direzionali di Annibale Fiocchi e di Gino Valle. (Ci si muoverà a piedi). *Pranzo* al Circolo Canottieri Sirio posto nel quadro naturale di una formazione morenica di grande effetto "la Serra" che disegna al confine con il cielo una



Circolo Canottieri

Comunità, il movimento partecipativo di Adriano Olivetti, e la scuola dell'infanzia di Mario Ridolfi (oggi sede dell'archivio nazionale del cinema d'impresa e pubblicitario).

Non potremo lasciare Ivrea senza essere entrati nella chiesa di San Bernardino affrescata con le storie della vita e passione di Cristo del pittore quattrocentesco Gian Martino Spanzotti che, come dice



Chiesa di San Bernardino

che, come dice Roberto Longhi, "è *significante che ... sappia congegnare tra gli affreschi di Ivrea almeno tre scene a lume di notte ... veramente un anticipo dei caravaggeschi*".

ISCRIZIONI ENTRO E NON OLTRE GIOVEDÌ 23 MAGGIO

Minimo 15 partecipanti

Contributo per Italia Nostra: € 120,00

Per eventuali comunicazioni urgenti dell'ultimo momento potete chiamare: 00 39 345 433 9009